

# COMUNE DI CUSANO MILANINO

## TARIFFA PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Anno 2008

### GUIDA DEL CONTRIBUENTE

**Dal 1° gennaio 2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata soppressa ed è stata sostituita dalla tariffa per il servizio di igiene urbana.**

La tariffa, in quanto corrispettivo del servizio di igiene urbana, è soggetta a IVA (10%), oltre al tributo provinciale (5%).

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. LGS. 22/1997 (Decreto Ronchi) e successive modifiche;
- D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato per il calcolo della tariffa);
- Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21.02.2003, modificato con deliberazione di C.C. n. 73 del 19.12.2003;

#### ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA

La tariffa è composta da una parte fissa e da una parte variabile.

La **parte fissa** è diretta a coprire i costi fissi: spazzamento e lavaggio strade, costi amministrativi, costi per la riscossione e il contenzioso.

La **parte variabile** è diretta a coprire i costi variabili, cioè legati alla produzione di rifiuti: raccolta e trasporto, raccolta differenziata, trattamento e smaltimento.

La tariffa è articolata in **utenza domestica** e **utenza non domestica**.

Nella realtà è molto difficile misurare la produzione effettiva di rifiuti per singolo utente.

La legge, di fronte a questa evidente complessità, ha previsto dei **coefficienti presuntivi**, che, appunto, presumono una produzione di rifiuti in base al **numero di componenti il nucleo familiare nel caso delle utenze domestiche** oppure in base al **tipo di attività esercitata, nel caso di utenze non domestiche**.

## CHI DEVE PAGARE

La tariffa è dovuta da **coloro che occupano** o detengono i **locali** e le **aree scoperte**, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree.

## MODALITA' DI PAGAMENTO

Dal **1° Gennaio 2007** la **tariffa smaltimento rifiuti** viene **riscossa direttamente** dal Comune mediante **versamento su c/c postale n. 76074368 intestato a Comune di Cusano Milanino – Servizio Tesoreria Tariffa Rifiuti**.

Per eventuali verifiche e/o controlli di pagamenti relativamente alla tassazione dei periodi precedenti (fino all'anno 2006 compreso) occorre ancora rivolgersi ad uno dei seguenti sportelli:

## SPORTELLI ESATRI S.P.A.

Apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,20 alle ore 13,00.

Località	Indirizzo	telefono
Abbiategrasso	Via Cantù, 3 Gall. Europa	02/94965357
Cinisello Balsamo	Via S. Giuseppe, 5	02/66049407
Corsico	Via Fiume, 6/A	02/45100534
Desio	Via Garibaldi, 122	0362/630970
Legnano	Via Resegone, 80	0331/545778
Milano	Via S. Gregorio, 53/55	02/641661
Milano	Via Temolo, 6	02/64166430
Monza	Via Sempione, 13/F	039/23911
Rho	Via Vittorio Veneto, 9	02/9302081
Seregno	Via Buonarroti, 6/8	0362/220963
Sesto San Giovanni	Piazza Don Mapelli, 73 ang. Via XXIV Maggio	02/22470182

## TARIFFE PER L'ANNO 2008

Le tariffe per l'anno 2008, approvate con deliberazione di Giunta n. 6 del 21.01.2008, sono riportate nella tabella sottostante:

UTENZE DOMESTICHE		Variabile	Fissa al mq.	
1	con n. 1 occupante	35,78	0,50	
2	con n. 2 occupanti	71,56	0,59	
3	con n. 3 occupanti	91,69	0,65	
4	con n. 4 occupanti	116,29	0,71	
5	con n. 5 occupanti	145,36	0,77	
6	con n. 6 e più occupanti	167,72	0,81	
UTENZE NON DOMESTICHE		Variabile al mq.	Fissa al mq.	Totale al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,22	0,68	1,90
2	Cinematografi e teatri	0,79	0,47	1,26
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,09	0,71	1,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,59	1,04	2,63
5	Stabilimenti balneari	1,17	0,65	1,82
6	Esposizioni, autosaloni	0,94	0,55	1,49
7	Alberghi con ristorante	2,92	1,78	4,70
8	Alberghi senza ristorante	1,94	1,28	3,22
9	Case di cura e riposo	2,23	1,41	3,64
10	Ospedali	2,30	1,48	3,78
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,71	1,62	4,33
12	Banche ed istituti di credito	1,12	0,74	1,86
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,52	1,51	4,03
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,21	1,82	5,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,50	0,91	2,41
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1,94	1,94
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,64	1,61	4,25
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,86	1,17	3,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,52	1,57	4,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,65	0,83	2,48
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,95	1,04	2,99
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16,97	9,43	26,40
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,45	7,75	21,20
24	Bar, caffè, pasticceria	11,09	6,37	17,46
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,90	2,59	7,49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,63	2,98	7,61
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19,88	2,59	22,47
28	Ipermercati di generi misti	4,85	2,68	7,53
29	Banchi di mercato _genere alimentari	0,00	6,97	6,97
30	Discoteche, night-club	3,40	1,85	5,25

## MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE

La superficie soggetta a tariffa è misurata sul filo interno dei muri o sul perimetro interno delle aree scoperte. I balconi sono esclusi.

## **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

Utenze domestiche: il numero dei componenti il nucleo familiare è quello risultante in anagrafe al 1° gennaio di ogni anno, mentre per i nuclei familiari sorti successivamente si considera il numero dei componenti ad inizio occupazione.

I non residenti, che omettono di presentare denuncia circa il numero dei componenti del nucleo familiare, verranno inseriti d'ufficio nella categoria relativa a sei e oltre componenti.

Per i box a servizio dell'abitazione si assume il numero presunto di un componente, ai fini della tassazione, considerando la sola parte fissa della tariffa. La parte variabile della tariffa viene assunta pari a zero.

Utenze non domestiche: si considera il tipo di attività e si applicano i relativi coefficienti presuntivi (Kc per la parte fissa e Kd per la parte variabile).

## **CALCOLO**

Utenze domestiche, in base al numero dei componenti:  $VARIABILE + FISSA \text{ AL MQ} \times \text{SUPERFICIE OCCUPATA} + 15\%$  (10% IVA + 5% tributo provinciale);

Utenze non domestiche, in base all'attività:  $TOTALE \text{ AL MQ} \times \text{SUPERFICIE OCCUPATA} + 15\%$  (10% IVA + 5% tributo provinciale).

## **ESCLUSIONI ED ESENZIONI**

Non sono soggetti al pagamento della tariffa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti:

- per la loro natura;
- per il particolare uso cui sono stabilmente destinati;
- perché risultano in obiettive condizioni di non utilizzabilità.

Esempi:

- a. centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici (cabine elettriche, celle frigorifere) dove non c'è di regola presenza umana;
- b. cantine, soffitte e ripostigli ad uso domestico;
- c. parti comuni del condominio;
- d. la parte degli impianti sportivi riservata alla sola pratica sportiva;

Non sono altresì soggetti a tariffa:

- e. le unità immobiliare prive di mobili e/o utenze (acqua, gas, luce);
- f. fabbricati danneggiati, non agibili, in ristrutturazione, purché tale circostanza sia documentata.

Nella determinazione della superficie da assoggettare a tariffa non si tiene conto di quella parte ove si formano, di regola, rifiuti speciali pericolosi, al cui smaltimento è tenuto il produttore.

Sono esenti dalla tariffa:

- a. i locali e le aree adibite ad uffici comunali;
- b. i locali adibiti all'esercizio di culti ammessi dallo Stato Italiano;
- c. le scuole.

## RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Comunale, sono agevolate le utenze domestiche, mediante una correzione della ripartizione del costo (fisso e variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

Sono inoltre agevolate le famiglie numerose (da 4 componenti in su).

E' prevista per le **utenze non domestiche** una riduzione della parte variabile della tariffa per quei contribuenti che dimostrino di avviare al **recupero** i rifiuti stessi. Tale riduzione è pari al 25% del coefficiente della parte variabile.

Per ottenere la riduzione il contribuente deve presentare apposita richiesta, indicando le superfici interessate, la tipologia degli scarti avviati a recupero e allegando le fotocopie delle fatture ovvero un'autodichiarazione nel caso di recupero all'interno del ciclo produttivo. La richiesta deve essere presentata annualmente entro il 31 gennaio.

E' prevista una **riduzione pari ad un terzo della parte variabile** della tariffa nei seguenti casi:

1. Uso discontinuo (inferiore a sei mesi l'anno);
2. Residenza o dimora di tutto il nucleo familiare all'estero per più di sei mesi l'anno;
3. Uso stagionale, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività.

## ESEMPI DI CALCOLO

- Abitazione di mq 50 con 1 occupante: euro 35,78 + euro 0,50 x 50 mq = euro 60,78 + 15% = euro 69,90
- Abitazione di mq 70 con 2 occupanti e 1 box di pertinenza di mq 12:  
casa: euro 71,56 + euro 0,59 x 70 mq = euro 112,86 + 15% = euro 129,79  
box: euro 0,50 x 12 mq = euro 6,00 + 15% = euro 6,90
- Abitazione di mq 100 con 3 occupanti: euro 91,69 + euro 0,65 x 100 mq = euro 156,69 + 15% = euro 180,19.

## ARROTONDAMENTI

Ai sensi del comma n. 166 della Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006) il pagamento della Tariffa Rifiuti **deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione decimale è inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.**

Esempio: Importo da corrispondere pari a euro 98,49 – pagamento da effettuare pari a euro 98,00;

Importo da corrispondere pari a euro 98,50 – pagamento da effettuare pari a euro 99,00.

## DENUNCE

I soggetti che occupano i locali o le aree scoperte devono presentare **denuncia di attivazione entro un mese dall'inizio dell'occupazione**, utilizzando gli appositi modelli messi a disposizione dall'ufficio tributi.

La denuncia ha effetto anche per gli anni successivi, se non intervengono variazioni.

I soggetti devono presentare **denuncia di cessazione entro un mese dalla fine dell'occupazione.**

## DECORRENZA DELLA TARIFFA

La tariffa è commisurata ad anno solare.

La tassazione decorre dal **primo giorno del mese successivo** a quello in cui ha avuto inizio l'occupazione.

La presentazione della denuncia di cessazione nel corso dell'anno in cui ha fine l'occupazione dà diritto all'abbuono a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è cessata l'utenza.

In caso di mancata presentazione della denuncia nel corso dell'anno di cessazione, la tariffa non è dovuta per il periodo successivo al mese di cessazione solo se l'utente dimostri di non aver continuato l'occupazione ovvero se la tariffa è stata assolta dall'utente subentrante.

## MERCATO SETTIMANALE

Gli assegnatari dei posteggi del mercato settimanale del giovedì sono tenuti al pagamento della tariffa. Le categorie previste sono due: banchi alimentari e banchi non alimentari.

La tariffa è stata elaborata tenendo conto che gli utenti sono obbligati allo smaltimento in proprio dei rifiuti e quindi non viene richiesta alcuna tariffa

“variabile”, viceversa restano soggetti alla tariffa “fissa” per il servizio svolto dal Comune di pulizia delle aree interessate.  
La tariffa indicata nel prospetto è riferita a tutto l’anno (50 giovedì) e va moltiplicata per la superficie in mq.

## **UFFICIO TRIBUTI**

Per ogni tipo di informazioni contattare l’ufficio Tributi del Comune di Cusano Milanino sito in **via Adda n. 13** – telefono 02/61903243 - 234.

L’orario di apertura al pubblico è il seguente:  
**dal martedì al venerdì dalle ore 10.15 alle ore 12.15**  
**lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00**